Anno XXXIX — Lunedì 18 Dicembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 301

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La Camera ha sepolto il "Modus vivendi,,

Il voto favorevole all'indirizzo generale
IL MINISTERO HA DATO LE DIMISSIONI

(*Seduta pomeridiana*)

Presidenza del presidente *Marcora*. La seduta comincia alle 14.5. Camera affollatissima.

Rispondendo a un accenno fatto da *Santini* alle manovre navali, *Mirabello* assicura che esse riuscirono perfettamente nello scopo pel quale erano state ordinate e dimostrarono che comandanti, ufficiali e marinai corrispondono pienamente alla fiducia che in essi ripone il Paese. (*approvazioni*).

L'elezione di Montagnana

Presidente, dichiara convalidata la elezione del collegio di Montagnana, eletto Stoppato.

La commissione per gli auguri di capo d'anno ai Reali

Presidente, estrae a sorte i nomi dei deputati che insieme alla Presidenza, si recheranno a presentare alle LL. MM. gli auguri di capo d'anno: Turco, Bertesi, L. Lucchini, Landucci, Falconi, Pini, Merci, Cornaggia e Talamo.

La discussione sul "modus vivendi,,

L'on. Chimirri

Seguita la discussione sul *modus vivendi* con la Spagna.

Chimirri, presidente della commissione (*segni di attenzione*). Si compiace di notare il largo consenso che si è andato formando sul modo di apprezzare e giudicare gli effetti sociali del nuovo accordo con la Spagna, pregiudichevole ad uno degli interessi più cospicui dell'economia nazionale.

Il governo ha obbedito a un debito di lealtà verso la Spagna difendendo strenuamente l'accordo da lui concluso e la Camera respingendolo compirà un dovere non meno sacro ed imperioso verso il nostro paese tutelando efficacemente uno dei più ricchi prodotti del suolo, sorgente feconda di prosperità e di benessere per tutte le classi sociali (*approvazioni e commenti*).

Voci: Ai voti, ai voti!

Svolgono ordini del giorno Colajanni e Pantano.

L'on. Sonnino

Sonnino (*segni di attenzione*), svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a riservare il vino in qualunque negoziato commerciale con la Spagna e passa all'ordine del giorno. »

Il rigetto della convenzione con la Spagna è l'unico modo di troncare una pericolosa agitazione. Non si comprende a quale criterio si sia ispirato il governo, ma l'errore qui commesso è l'indizio di una progressiva evidente disorganizzazione di governo.

Nel campo di azione del Ministero degli Esteri non crede vi sia un indirizzo coerente e la Camera è tenuta al buio di tutto, poichè l'on. Tittoni non le fornisce alcun elemento per una discussione proficua, nè i fatti depongono in lui favore.

Nelle questioni interne non è certo più soddisfacente l'azione del governo: in quella ferroviaria tutto suona ritardo e confusione, nulla si fece per le liquidazioni rimaste in sospeso. (*approvazioni commenti*). Con sicuro danno dello Stato si è ritardata la consegna delle linee e del materiale e non si provvide alla definizione dei rapporti con la società delle meridionali per l'esercizio delle sue linee, tutto ciò perchè i ministri del Tesoro e dei LL. PP. colpiti dal voto della Camera del 30 luglio, rimasero al loro posto rendendo impossibili le nuove trattative che la Camera invoca (*benissimo*). Nè minori sono i danni del ritardo nel sistemare in via normale l'esercizio di Stato.

Perchè tante esitazioni, incoerenze, rinvii? Perchè questo *modus vivendi* che inaugura il liberismo doganale proprio a danno del Mezzogiorno? (*bene*).

Il vero è che il governo vive alla giornata, sempre in cerca di un *modus vivendi* (*vive approvazioni, ilarità*). Si dice che si vuol salvare la politica di libertà e democrazia, ma quella politica economica del governo, che pregiudica la maggiore riserva della nostra agricoltura, è politica di ingiustizia e di oppressione.

Si dice che si vuol salvare la maggioranza ma essa è così divisa che per sostenerla tutto si sacrifica; la maggioranza diventa scopo a sè stessa e significa degenerazione del sistema parlamentare e paralisi completa del governo. (*vivi applausi*).

Frattanto, gravissimi problemi premono sulla sorte della nazione: bisogna affrontare con virile sincerità la questione ferroviaria e quella del Mezzogiorno (*vive approvazioni*).

In materia di legislazione sociale si sono fatte troppe promesse poi dimenticate; continuare per questa via sarebbe pericoloso errore. Non può credere che il Ministero consenta a distinguere il voto di fiducia con l'approvazione del *modus vivendi*, commetterebbe un atto di mancanza di fede internazionale (*commenti*).

Dimostra che le sane norme di costanti precedenti del Parlamento italiano portano a non dissociare in ogni caso di contrasto il voto sui trattati commerciali da quello della fiducia politica. (*commenti, vive approvazioni*).

L'approvazione della legge preparerebbe brutti giorni al Ministro dell'Interno. Alcune provincie ritengono la convenzione non solo dannosa, ma offensiva, come prova della trascuranza dei loro interessi.

Esorta quindi la Camera a respingerla in nome della solidarietà tra le regioni italiane. (*Vivi applausi e approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Altri ordini del giorno

Svolgono ordini del giorno Barzilai per i repubblicani, Lacava, Sacchi per i radicali, Agnini, per i socialisti, Gorio, Prinetti e Villa. L'ordine del giorno Gorio, firmato anche da Tosldi, suona: « La Camera confermando la propria fiducia della politica liberale democratica del governo passa alla discussione dell'articolo ».

Le dichiarazioni di Fortis

Si dimetterà
se non si approva il "modus vivendi,,

Fortis (*segni di viva attenzione*). Esprimerà il suo avviso sugli ordini del giorno e farà brevi dichiarazioni a nome del Governo.

L'on. Sonnino, il quale a quanto pare ha parlato a nome delle opposizioni coalizzate (*rumori e denegazioni a sinistra*), oppure ha parlato in nome suo esclusivamente (*si ride*); ad ogni modo, per un riguardo all'illustre parlamentare non può dispensarsi da una breve risposta. Spiega quale fu l'opera dei ministri competenti.

La tutela del mercato interno non può essere spinta fino al punto da precludere ogni via ed ogni speranza alla nostra esportazione (*commenti*); e a questi concetti il Governo ha informato la sua azione anche nei negoziati con la Spagna. Il governo non crede di essersi ingannato, e sopratutto non crede di aver demeritata la fiducia del Parlamento (*commenti*).

Ma poichè l'on. Sonnino è anche venuto a parlare di politica interna finanziaria e ferroviaria, gli fa osservare che per la sincerità delle deliberazioni del Parlamento non è opportuno confondere questioni tra loro diverse e che devono rimanere assolutamente distinte (*commenti*). Non è a niuno secondo nell'avere a cuore gli interessi del Mezzogiorno; solo esorta i rappresentanti di quelle regioni a tener conto della parte che nella asserita tutela degli interessi del Mezzogiorno rappresentano le gare di parte e le competizioni personali (*commenti rumori*).

E poichè qui si volle dall'on. Sonnino tirare in campo anche l'indirizzo generale della politica estera, osserva che nessuno, quando era la sede e l'ora opportuna, mosse mai censura alla politica estera del Ministero (*commenti*).

Si è parlato di politica ferroviaria finanziaria interna, si è lamentata la pretesa disorganizzazione dei pubblici servizi: enorme esagerazione! Si è censurata la pretesa inerzia del governo; dica ogni uomo imparziale se si poteva operare di più da aprile in poi, di fronte a tanti e sì gravi problemi, da quello delle ferrovie ai provvedimenti reclamati dalla immane sventura delle Calabrie.

Prega la Camera di considerare che nella ristrettezza del tempo e date le condizioni generali del servizio, il passaggio dall'esercizio privato a quello dello Stato è avvenuto nel miglior modo possibile.

L'ordine del giorno dell'on. Gorio parla di libertà, di democrazia; ora, egli ritiene quelle parole superflue nessuno potendo dubitare dei principii, dei sentimenti che animano l'on. Gorio e lui stesso.

L'on. Sonnino ha detto che le provincie meridionali abbisognano di istruzione e di giustizia; una politica d'istruzione, di giustizia e di lavoro fu sempre propugnata dall'oratore. L'on. Sonnino potrebbe quindi inscriversi alla maggioranza ministeriale.

Venendo all'ordine del giorno, dichiara che non comprende un ordine del giorno se non con significato di aperta sfiducia al governo. Se dunque la Camera dovrà votare sull'ordine del giorno puro e semplice, è bene che non nascano equivoci e in un equivoco è caduto evidentemente l'on. Lacava che amico del governo, ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice (*commenti*).

Avverte però che coll'ordine del giorno puro e semplice non si toglie di mezzo un disegno di legge: non è certo l'oratore che vuole distinto il voto sul *modus vivendi* da quello sulla politica generale del governo; ma si può forse impedire che nella Camera vi sia chi intende dichiarare che, pur scontrario al disegno di legge, approva però nelle parti l'indirizzo politico del Ministero? (*rumori vivissimi*).

Ad ogni modo, si tranquillizzi l'on. Sonnino: se la maggioranza della Camera respingesse il « modus vivendi » pur esprimendo la sua fiducia nel Ministero si dimetterà egualmente. (approvazioni e applausi; commenti)

Non è sua politica quella di vivere alla giornata, ma è suo dovere difendere le ragioni della maggioranza e del partito le cui idee, il cui programma sono del Ministero rappresentati.

Invoca perciò un voto dal quale sia lontano qualsiasi equivoco, e però accetta l'ordine del giorno dell'on. Gorio sopprimendo, per le ragioni anzidette, le parole di libertà e di democrazia, col quale ordine del giorno, viene quindi a identificarsi quello dell'on. Giovagnoli, salvo nella Camera il diritto, ove creda di votarlo per divisione (*benissimo, commenti*).

Conclude esortando la Camera a far sì che il suo voto non involga alcun equivoco, perchè esso deve dare una chiara indicazione a chi spetterà poi risolvere la situazione politica (*commenti, approvazioni*). Prega quindi gli amici del governo di respingere l'ordine del giorno puro e semplice.

Ferraris Maggiorino e tutti gli altri ritirano i loro ordini del giorno.

L'ordine del giorno Gorio votato per divisione

Gorio, dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e dopo la interpretazione che questi ha dato al suo ordine del giorno non ha difficoltà di adottare la formula proposta dall'on. Giovagnoli.

Villa Daneo e *Cavagnari* chiedono la divisione sull'ordine del giorno Gorio.

Si approva la fiducia nel Governo e si respinge il "modus vivendi,,

Presidente, avverte che è stata chiesta la votazione nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno Gorio:

« La Camera, confermando la propria fiducia nella politica del Governo ».

RISPONDONO SI 253.
RISPONDONO NO 190.
SI ASTENGONO 2.

La Camera approva la prima parte dell'ordine del giorno Gorio.

Presidente indice ora la votazione nominale sulla seconda parte dell'ordine del giorno:

« Passa alla discussione dell'articolo unico ».

RISPONDONO SI' 135.
RISPONDONO NO 293.
SI ASTENGONO 17.

La Camera respinge la seconda parte dell'ordine del giorno Gorio.

Fortis (*segni di attenzione*), riferendosi a quanto prima ha detto, osserva che non può fare ora alcuna dichiarazione.

La seduta è levata alle 21.40; domani seduta alle 14.

IN ESTREMO ORIENTE

I frutti della vittoria

(*emme*) Contrariamente ad un telegramma tendenzioso da Washington di alcuni giorni fa, che annunciava il rifiuto dell'imperatore di Corea di assoggettarsi alle imposizioni del Giappone, giunge la notizia che « in seguito alla convenzione 17 novembre 1905 tra i governi del Giappone e di Corea, le legazioni ed i consolati di Corea furono aboliti e le loro funzioni furono assunte dalle rappresentanze diplomatiche e consolari del Giappone ».

Così la Corea cessa d'esistere quale Stato indipendente e non diviene che una provincia più o meno autonoma dell'impero del Sol Levante. Invero il marchese Ito, inviato dal suo Sovrano in Corea per gettar le basi dello stipulato accordo, ha cercato di rendere meno amara che sia possibile la pillola che l'infelice, spodestato monarca ha dovuto in questi giorni, contro sua voglia, inghiottire!

I termini della convenzione dànno al Giappone la direzione degli affari esteri, che saranno d'ora innanzi trattati dal ministro degli esteri giapponese, ed accorda *pro forma* all'imperatore di Corea la gestione degli affari interni, sotto il controllo però di un governatore nipponico.

Le Potenze ritireranno le loro legazioni da Seul e stabiliranno dei consolati generali a Chemulpo.

**

La Corea passò alle dipendenze della Cina nel 1120, al tempo di Temugin, il terribile Gengiskan dei Mongoli, che riunì in un sol fascio tutta la grande famiglia turco-mongola, e vi rimase sino al 1895, anno in cui, col trattato di Simonosaki tra la Cina ed il Giappone, riacquistò la propria indipendenza.

Ora ritorna sotto tutela, e di una potenza di primo ordine, che non si lascierà certamente sfuggire il frutto tanto contrastato delle sue recenti vittorie.

Tale è il destino di quei popoli che nell'ora suprema dell'azione credono trovare l'aiuto di cui necessitano nell'altrui disinteressato intervento e non nella forza del loro spirito bellico e nel sentimento vivificatore del loro patriottismo!

LE CONVULSIONI DELLA RUSSIA

Witte agli zemtswo

Berlino, 17. — Giunge notizia da Pietroburgo che è pervenuta all'ufficio del congresso degli zemtswo la risposta del conte Witte al loro memoriale.

In essa è detto che è suo compito attuare la volontà sovrana esposta nel manifesto del 30 ottobre.

Solo i continui torbidi, gli scioperi e il contegno apertamente rivoluzionario contro le autorità dello stato e l'integrità dell'impero, hanno obbligato il Governo ad applicare in certe regioni misure eccezionali.

Le provincie del Baltico in rivolta

Pietroburgo, 17. — La *Petersburger Zeitung* ha le seguenti informazioni: A Riga si diffondono migliaia di proclami rivoluzionari nei quali si esorta allo sterminio della nobiltà e dei capitalisti. Tutti i negozi sono chiusi. Avvennero già conflitti sanguinosi. Gli edifici pubblici sono custoditi da forti pattuglie. La popolazione si organizza alla difesa. La truppa è pronta a marciare contro i rivoltosi.

Dalla Livonia giungono invece notizie terribili. Moltissime tenute furono abbandonate dai proprietari che fuggirono.

Fra breve giungeranno a Riga quattro navi da guerra germaniche.

Le rivolte militari

Londra, 17. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: Fu dato l'ordine che le truppe dell'esercito manciese debbano consegnare tutte le armi prima di essere rimpatriate e ciò perchè le prime colonne di truppe, arrivate testè a Mosca, sono completamente disorganizzate. I soldati rifiutarono di obbedire agli ordini; costrinsero il personale ferroviario a fermare i treni durante il viaggio; scesero nelle stazioni e inscenarono orgie spaventose. Ufficiali ritornati a Pietroburgo, dicono che al momento della loro partenza da Charbin, regnava colà l'anarchia.

L'INCIDENTE FRA LA FRANCIA E IL VENEZUELA

Washington, 17. — In seguito al ritiro fatto da Castro, presidente della Venezuela, della nota offensiva per la Francia, da lui diretta all'incaricato d'affari francese a Caracas, l'incidente è da considerarsi chiuso.

Il superstite di un naufragio

Tunisi, 17 — Il semaforo del capo Bon segnala che un marinaio norvegese, giunto in un canotto, dichiarò di appartenere all'equipaggio del piroscafo norvegese « Albat », diretto a Trapani, che affondò presso la costa tunisina. Diciassette uomini sono scomparsi.

Un comizio movimentato pel suffragio universale

Milano, 17. — Il comizio del suffragio universale fu presieduto dalla maestra Malnati e dal socialista Codevilla e si tenne al teatrino Modena stipatissimo.

Parlarono Lazzari e Guido Maganzoni: questi accennando al Re provocò una interruzione del delegato ascolto da un putiferio.

Seguirono la signora Ines Bitelli ed altri. Un repubblicano inneggiando alla rivoluzione provocò lo scioglimento del comizio. Fra il trambusto si votò l'ordine del giorno Strada, mentre la folla era dispersa più volte con gli squilli.

L'associazione dei ladri in guanti gialli

Milano, 17. — Ricorderete l'arresto del giovane Eugenio Calfus d'anni 22 figlio di un avvocato milanese mentre partiva in automobile per Lugano assieme all'amante Frieda Altermatt provenienti da Roma ove l'Eugenio rubò dei gioielli alla padrona di casa.

Esso insieme a Federico Backmann di anni 20, ospitato il fratello Luigi, cassiere alla Società delle ferrovie elettriche di Vallebrembana-Bergamo gli rubò ventiseimila lire spettanti alla Società.

In seguito alla scoperta del nuovo furto il delegato Travaglino stamani arrestava all'abitazione il Backmann.

Audacissimo furto di gioielli

Venezia, 17. — La notte scorsa ladri audacissimi praticando un foro nel muro della bottega d'orologiaio e gioielliere Carlo Lotti, sita in campiello Selvatico ne asportarono oggetti d'oro per un valore di quindicimila lire.

Dei ladri nessuna notizia.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Per l'incremento di una utilissima istituzione

Ci scrivono in data 16:

Circa due anni fa sorgeva in Cividale, coll'appoggio di tutte le persone amanti dell'istruzione e dell'educazione del popolo, una modesta *Biblioteca circolante* per i nostri operai, bisognosi di accrescere lo scarso patrimonio di cognizioni apprese durante i pochi anni di scuola elementare.

Ebbene se tale istituzione, poteva, in sul principio, avere qualche avversario ed essere ironicamente guardata da qualche scettico, per il fatto che altri simili tentativi erano in precedenza falliti, oggi, dopo due anni di ottimo funzionamento, dimostrante la buona volontà di propugnatori, la serietà dei propositi della benemerita Società operaia che ne assunse il patronato e il vivo desiderio dei giovani operai di istruirsi e di educarsi colle buone letture, tutti devono persuadersi che, ove fosse portata al punto da poter soddisfare ai bisogni della classe operaia ed alle esigenze del luogo, potrebbe essere apportatrice di bene morale e materiale.

Apportatrice di bene morale, in quanto la lettura di buoni libri, mentre arricchisce la mente di sapere, ingentilisce l'animo, illumina la coscienza, migliorando i costumi, allontanando il vizio; apportatrice di bene materiale in quantochè giovando ad allontanare il vizio, e a smettere le abitudini dispendiose, favorisce la previdenza, ed il risparmio con grande vantaggio degli istituti di beneficenza e della dignità umana. Ecco a che giova la coltura nelle classi lavoratrici: essa fa sì che l'uomo acquisti un giusto e nobile concetto dell'opera sua; e che nella vita pubblica porti il suo contributo di sane energie a vantaggio della comunità.

Di questi effetti benefici dobbiamo tenere il massimo conto; epperciò oggi, in cui tanto si fa per elevare la coltura del nostro popolo, dobbiamo incoraggiare, con slancio generoso, qualunque iniziativa sorga per tale intento.

Siano grazie, per tanto, a quanti sin ora, questo incoraggiamento hanno dato alla nostra *Biblioteca* con fede ed entusiasmo e siano rese grazie ancor più vive a coloro che intendono continuarle il loro appoggio coll'invio di nuovi e frequenti contributi che si ricevono presso la sede della locale S. O.

Antonio Rieppi

Le odierne elezioni alla S. O. — Per l'igiene — La morte del bambina Adami.

Ci scrivono in data 16:

Molto svigorite le odierne elezioni alla S. O. Riuscirono eletti consiglieri:

Dorli Giuseppe — Varmo Carlo — Rizzi Carlo — Bier Pietro — Freschi Ermenegildo.

Sindaci effettivi:

Pozzi Tebia — Pittioni Luigi — Bangi Luigi.

Supplenti: Moro Andrea — Zuliani Antonio. Quest'ultimo, avendo rinunciato, fu sostituito dal sig. R. Francesco che ebbe dopo di lui il maggior numero di voti.

**

Una persona amica ci raccomanda di reclamare acchè si esercitata una grande vigilanza notturna, per impedire il passaggio dei carri di cessino attraverso la città e l'espurgo dei pozzi neri prima delle ore 11. E noi, abbiamo, ora tutta la fiducia che verrà, in proposito, provveduto, a impedire tale inconveniente.

**

Domenica scorsa il bambino Adami Lorenzino di Lorenzo di anni 5 veniva colpito alla fronte da un calcio di cavallo, e riportava la frattura del cranio. E ieri sera, dopo otto giorni di sofferenze cessava di vivere, si crede per sopravvenuta meningite.

Il caso fatale ha destato impressione in città.

Da PORDENONE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 16:

Ieri si è riunito il Consiglio Comunale.

Il Sindaco Galeazzi tenne un lungo discorso programma ringraziando il Consiglio di averlo nominato all'onorifico posto.

Invocò la collaborazione dei consiglieri cattolici nelle questioni d'indole amministrativa, convinto però per quanto religioso lui stesso che gli interessi della fede debbano esplicarsi in altro ambiente.

Enumerò i bisogni del Comune compatibilmente alle esigenze del bilancio.

Annunziò che con R. Decreto 12 agosto p. p. al direttore didattico cav. Giacomo Baldissera, fu conferito il diploma di benemerenza di prima classe con diritto di fregiarsi della medaglia d'oro degli otto lustri, e che la Giunta Municipale ha disposto che sia coniata a spese del municipio da consegnargli solennemente.

Il cons. Fantuzzi fece alcune dichiarazioni a nome del gruppo socialista. Quindi il consiglio approvò la tariffa daziaria per il decennio 1906-1915 negli estremi della tariffa attualmente in vigore e deliberò di appaltare per licitazione privata la riscossione dei dazi sul dato del canone annuo di L. 95,000.

Ratificò infine la deliberazione d'urgenza della Giunta relativa ad alcuni provvedimenti presi per le scuole.

Nuova convocazione del Consiglio

Per l'approvazione in seconda lettura della tariffa daziaria e dell'appalto per la licitazione privata della riscossione dei dazi di consumo, il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza per domani sera lunedì alle ore otto e mezza avendo il prefetto accordato l'abbreviazione dei termini.

Da SACILE
Consiglio comunale
Verso la crisi?

Ci scrivono in data 17:

Oggi in Consiglio si discusse per la terza volta della scelta del luogo per erigere le scuole elementari nuove.

La Commissione unitamente alla Giunta aveva indicato la via alla Stazione a sinistra, perchè con una nuova via che dal campo Marzio va alla stazione si rendeva il fabbricato centrale e si arrichiva la città di un nuovo e desiderato sbocco.

Oggi invece la Giunta mutò parere e pose la questione di fiducia perchè si votasse la scelta di un altro sito.

Il Consiglio espresse voto contrario e perciò probabilmente avremo la crisi comunale.

L'aggiudicazione del dazio

Alla ditta Francesco Camillotti di Sacile è stato aggiudicato l'appalto del dazio pel decennio 1906-1915 coll'annuo canone di L. 35,050.

La somma deliberata dal Consiglio Comunale era di lire 35 mila.

Da TARCENTO
I FUNERALI IMPONENTI
del cav. Lanfranco Morgante
Solenne manifestazione di cordoglio

Ci scrivono in data 17:

La dimostrazione di rimpianto e di cordoglio che Tarcento e, si può dire, tutta la provincia, resero alla venerata memoria del cav. Lanfranco Morgante, sono una prova solenne del dolore di tutti per la morte del cittadino benemerito e del fervente patriota.

Fin dal mezzogiorno davanti alla casa dell'Estinto si affollavano autorità, rappresentanze ed amici venuti da Udine e da ogni parte della Provincia a rendere l'estremo, addolorato omaggio alla salma lacrimata.

Impossibile dare un elenco di tutti gli intervenuti. Notiamo fra i tanti, il Sindaco di Udine comm. Pecile, quale anche presidente dell'Associazione Agraria Friulana, gli ex Sindaci Puppi e Trento, l'avv. cav. L. C. Schiavi colla sua signora, l'avv. cav. Antonini, l'avv. cav. Pietro Linussa, l'avv. Arnaldo Plateo, l'ing. Canciani, il cav. Braida, l'ing. Marcotti il conte G. A. Ronchi, il cav. R. Sbuelz, il sig. G. B. Doretti, e moltissimi altri di Udine.

Le autorità comunali di Tarcento erano al completo; vi erano pure i consiglieri provinciali del mandamento, e tutta la cittadinanza mesta e commossa.

Alle 13.30 tutti i convenuti si disposero in corteo che mosse dalla casa dell'Estinto col seguente ordine:

La Croce, un sacerdote, il carro funebre di Iª classe venuto da Udine, una lunga schiera di signore in gramaglie, il Sindaco sig. Vincenzo Armellini cogli assessori e i consiglieri; la bandiera della Società dei Reduci, il labaro della « Dante Alighieri » e poi tutto il lunghissimo seguito.

L'impresa Belgrado di Udine per le pompe funebri fece un ottimo servizio.

La salma fu trasportata direttamente al Cimitero e in quella chiesetta furono celebrate le esequie di rito.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesetta del Cimitero parlò il Sindaco di Tarcento porgendo l'estremo saluto a nome di tutta la cittadinanza alla cara e venerata memoria dell'integerrimo cittadino; poscia, tessè le elette virtù del cittadino e del patriota il comm. Pecile Sindaco di Udine; indi parlò, profondamente commosso e con accenti così sublimi da strappare a molti le lagrime, l'intimo amico dell'estinto avv. C. L. Schiavi, cui seguì il cav. Alfonso Morgante nostro concittadino, uno dei Mille.

Dopo di ciò fra la più intensa commozione degli astanti la salma venne calata nella tomba dei benemeriti del Comune.

Da GEMONA
L'appalto del dazio

Ci scrivono in data 17:

Alla licitazione privata per l'appalto del dazio consumo, seguita stamane al nostro Municipio, intervennero soltanto due ditte sulle dieci che precedentemente avevano presentato offerte.

Rimase deliberataria l'attuale ditta fratelli Gressani di Tolmezzo con L. 45560.

L'altra ditta Colombo Angelo aveva offreto L. 45550.

Conferenza agraria

Alle ore 13 d'oggi oltre 200 agricoltori ascoltarono la dotta conferenza tenuta dal chiarissimo prof. Zaccaria Bonomi che parlò ascoltatissimo sulla filossera.

Da ciò si vede che l'opera assidua del nostro circolo agricolo, comincia a portare i suoi frutti.

Da PALMANOVA
Elezioni a Bagnaria

Ci scrivono in data 17:

Ieri nel Comune di Bagnaria ebbero luogo le elezioni amministsative supplementari (sola frazione di Sevegliano).

Riuscì con bella votazione il signor Gaspardis Enrico fu Cirillo contro il sig. Cadriotti Cherubino.

DALLA CARNIA
Le elezioni a Tolmezzo

Ci telefonano stamane:

Nelle elezioni comunali di ieri, dopo una lotta accanita è riuscita una lista mista. I due primi riusciti sono Linussio e l'ing. Calligaris con maggioranza strepitosa.

Segue l'avv. Candussio portato dai clericali e dai socialisti; viene poi l'avv. Marion repubblicano portato dai democratici.

Entrano in consiglio altri elementi democratici del partito Cominotti.

Generalmente l'esito non contenta nessuno. Ma questo è il risultato della confusione e delle personalità.

Le elezioni ad Arta

Nelle elezioni odierne vinse la lista d'opposizione all'amministrazione Dereatti, conquistando quattro seggi su cinque.

Vennero eletti il sig. Luigi Grassi, il perito Somma e altri due della parte del giornale sostenuta.

Parteciparono moltissimi elettori, concentrando sugli eletti una maggioranza esuberante.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno dicembre 18 ore 8 Termometro 2.2
Minima aperto notte -2.3 Barometro 757
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: 7.8 Minima 0.3
Media: 3,25 Acqua caduta ml.

Dobbiamo rinviare a domani alcuni articoli fra cui:

Una lettera da San Daniele sull'importante seduta del Consiglio comunale.

Una lettera dell'egregio avv. Giuseppe Doretti in risposta agli attacchi della stampa radico-socialista.

Una spiegazione sulle forze del Cellina

Ci è pervenuta stamane la seguente lettera di delucidazioni sulla forza del Cellina da parte dell'ing. Pitter. La chiusa della lettera ci dà motivo a credere che sia anche chiuso un dibattito, che se non poteva far mutare d'avviso l'egregio professionista, ha lasciato noi con le nostre ben ferme e precise idee sul grande argomento.

Venezia, 17 dicembre 1905

Onorevole Sig. Dott. Furlani
Direttore del « Giornale di Udine »

L'articolo ieri pubblicato sui « Sogni chimerici e bisogni immediati » mi offre opportuna occasione per rettificare una inesattezza nella quale è caduto il *Giornale* nei riguardi del Cellina.

E' noto che l'impianto del Cellina ha incominciato a funzionare negli ultimi giorni di agosto, con piena soddisfazione di quanti vi hanno dedicato lunghi studii e perseverante lavoro. Ma non è forse altrettanto noto — almeno l'articolista l'ignora — che oggi, meno di quattro mesi dal giorno che l'energia potè giungere fino a Venezia, sono già definitivamente impegnati ben seimila cavalli.

Coll'impianto attuale ne restano disponibili circa un migliaio, mentre ne occorrerebbero almeno tre volte tanti per soddisfare le domande in corso.

Con buona pace dello scrittore non ci sarà bisogno dunque d'un bel numero d'anni, ma basteranno pochi mesi perchè la Società del Cellina abbia venduta tutta l'energia di cui dispone.

Quanto agli impianti del Tagliamento ho piena fede che i « sogni chimerici » possano tradursi presto in pratica realtà.

E non sarà forse per distribuire in zone più o meno vaste l'energia, ma per impiegarla utilmente non molto lungi da dove si potrà produrre.

Ma tutto ciò non deve affatto preoccupare quelli cui spetta di pensare sul serio ai bisogni immediati da soddisfare, provvedendo alla sistemazione della presa del Ledra ed alla regolare alimentazione dei canali Roiali, perchè i nostri progetti, che con molta ostinazione si vogliono far passare per sogni o fantasie, non impediscono per nulla, anzi facilitano, o faciliteranno, il conseguimento di tutti quei miglioramenti ai quali giustamente si interessa il di Lei reputato giornale.

Le sarò grato — Egregio Direttore — se vorrà pubblicare queste poche righe e porgendole i dovuti ringraziamenti, con distinta stima La riverisco.

Devot.mo
Ing. *A. Pitter*

La nuova Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette

Per il nuovo biennio la Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette è composta come segue:

Presidente: della Rovere avv. cav. G. B.

Vice Presidente: Cavallari cav. Eugenio.

Membri effettivi: Paglieri cav. Giacomo, Linussa avv. Pietro, Bardusco cav. uff. Luigi.

Supplenti: Plateo avv. cav. Arnaldo, Rossi prof. Giuseppe, Luzzatto cav. Ugo, Perosa rag. Ermenegildo.

Membri aggiunti per i fabbricati. Effettivi: di Gaspero ing. Gaspare, Canciani ing. cav. Vincenzo.

Supplenti: Comencini ing. prof. Francesco, De Toni ing. Lorenzo.

Sottoscrizione pro « Scuola e Famiglia »

I. elenco: Giacomo Comessatti lire 10, Rosa Monici 1, Enrico Loi e C. 1, Gemma Colle 2, A. Colombo 2, Salmoiraghi Enrichetta 1, Carolina Murero 2, Marcè avv. Gio. Batta 1, prof. Marchesini 2, Antonio Della Rossa 1, Carlo Gioimi 1, Teresa Gaspardis 10, Olga Renier 3, dott. prof. Guido Berghinz 1, Francesco Berti 1, Gio. Batta Marinato 1, N. N. 2, don G. Lepore parroco 5, Tonini Gabriele 1, Stefano Masciadri 5, Coniugi Chiap 3, Guido e Aldo Roncato 2, Giovanni Griffoldi 2, sig. Panseri 3, A. Pinssi 5, O. Doplicher 2, Antonio Sartoretti 3, Giulia De Poli 2, marchesa Costanza di Colloredo 5, bambini Montemerli 3, Rosa Paruzza 2, Maria Tellini Canciani 5, Bianca Madigh 2, Pemma Agostino 5, Giuseppe Zamparo 2, contessa Petreio 2, Irene Ronchi 2, Lena Barnaba 2, Rosa Zamparo 2, alcuni giuocatori di scarabocchio 10, Morelli Rossi Anton 5, Olga Visca 2, Amalia de Senibus 2, Caterina Lapi 2, Bianca Chiozza 2, Pennato 2, Ang. Marcotti dal Torso 2, Margherita Gropplero 2. — Totale lire 186.

La federazione degli Istituti di Beneficenza

Sabato nel pomeriggio si riunirono in Municipio, sotto la Presidenza del Sindaco comm. Pecile, i presidenti degli istituti di beneficenza.

Intervennero quasi tutti i singoli preposti e dopo lunga discussione si decise di incaricare il rag. Luigi Mulinaris applicato di I classe alla sezione III di compilare l'anagrafe dei poveri del Comune di Udine.

Venne poi discusso sull'istituzione di una speciale sezione di allattamento pei bambini, seguendo quanto già è in uso in altre città italiane.

La signora Morpurgo, per la Societa protretrice dell'infanzia, promise tutto il suo appoggio.

Scuola popolare superiore

Questa sera lunedì 18 alle ore 20,30, il Dott. Giulio Cesare terrà la prima lezione sul tema:

« Come viene e come si previene la tubercolosi »

L'IMPROVVISA MORTE DI UNA SIGNORA che lascia erede l'istituto Tomadini

Sabato sera è morta improvvisamente la signora Maria Pozzo che fino a qualche anno fa era conduttrice dell'osteria « al Dio Bacco » in via Poscolle. Mortole il marito, cedette l'esercizio in causa dell'età molto avanzata e andò ad abitare in una casa di sua proprietà in via Cussignacco.

Fu rinvenuta cadavere sul divano. Per disposizione testamentaria del marito sig. Ciani, premorto alla Pozzo la sostanza di cui essa era usufruttuaria e consistente nel grande caseggiato all'angolo delle vie Gradenigo e di Sabbadini e Cussignacco passa all'Istituto Tomadini.

Un' altra morte improvvisa

La scorsa notte morì improvvisamente per emoraggia cerebrale il calzolaio G. D. Grattoni d'anni 63.

Il poveretto uscito ieri momentaneamente dalla casa di ridovero, si recò in Vicolo Pulesi per salutare la famiglia dell'ufficiale giudiziario sig. Percotto, fratello di suo genero; e quivi trovò la morte.

Pro Calabria

Offerte pervenute alla Prefettura per i danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

Direttore ed alcuni professori della R. Scuola Tecnica e Ginnasio di Cividale	L.	8.—
Dal sig. Giuseppe Scarpa di Fiume d'Ungheria padre di un convittore dell'Istituto « Paolo Diacono » di Cividale	»	20.—
Com. di Palazzolo dello Stella	»	50.—
Comune di Nimis	»	100.—
Totale	L.	178.—
Somma precedente	»	14,829.16
Totale	L.	15,007.16

Udine azzimata a festa

Le vie della nostra città sono nelle sere di festa allietate dalle belle e splendenti mostre che commercianti intelligenti e coraggiosi fanno nei loro negozi. E fra le più ammirate è sempre quella della Profumeria E. Petrozzi, che tanti desideri suscita di profumate eleganze.

Specialmente iersera faceva sostare i passanti da via Cavour il negozio Petrozzi per la iridescente mostra ricca di eleganti oggetti genialmente disposti. Quante esclamazioni ammirative abbiamo udite davanti la vetrina tutta scintillante di pettini semplici o decorati con strass, nuovi di forma e vari di sostanza e di prezzo, specialmente adatti per le moderne pettinature stile Impero ed indispensabile alle nostre Signore gentili che si recano a teatro senza cappello! E quante davanti all'altra con il tradizionale Albero di Natale fiorito di eleganti e pratici oggetti di profumeria!

Anche l'interno di quel bel negozio, che è in crescente sviluppo e che il nostro pubblico tanto apprezza per varietà e bontà di prodotti e per mitezza di prezzi, era arredato e disposto con molto buon gusto.

Rallegramenti ed auguri!

— Della mostra gastronomica del negozio Leoncini parleremo domani.

Un buon salvadanaio

Non pretendiamo d'insegnare cosa nuova, ma soltanto di attirare l'attenzione dei nostri amici su un'ottima speculazione che si presenta senza alcun rischio, proprio in questi ultimi giorni dell'anno.

Al 31 di questo mese avrà luogo la 2ª estrazione del Prestito a premi, a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della « Dante Alighieri ». Come si vede dall'annuncio che pubblichiamo, questo Prestito presenta vantaggi tali, da renderne consigliabile l'acquisto di cartelle, non solo ad ogni uomo d'affari, ma anche ad ogni prudente padre di famiglia, ed a quanti raggranellano a lira a lira i sudati risparmi, per provvedere all'evenienze del futuro.

In questo prestito una somma di lire 3139.560 è destinata al pagamento dei premi, i quali sono 6840, e ne comprendono varii da lire 125,000, 100,000, 50,000, 40,000 etc. Mentre un'altra somma di lire 5,395, 650 è accantonata pel rimborso di tutte le cartelle, cui la fortuna non abbia arriso. Queste verranno rimborsate, non solo a lire 20, loro prezzo nominale, ma anche a lire 21,22, 23, 24 e 25, a seconda del sorteggio.

Dimodochè chi possiede queste cartelle tenta la fortuna senza alcun rischio, poichè esse gli verranno sicuramente rimborsate, anche al disopra del prezzo cui le ha acquistate.

Inutile dire che per tali ragioni queste cartelle acquistano ogni giorno maggior valore, poichè il Governo ha voluto circondarle di ogni possibile garanzia, e ne affidò l'amministrazione alla Banca d'Italia, e lo sono ancora di più in questi giorni così vicini alla seconda estrazione.

Conferenza d'Este. Ieri alle due e mezzo del pomeriggio il signor Giovanni d'Este, tenne al Teatro Vittorio Emanuele l'annunciata conferenza sul tema: « Ebrei comparati agli altri popoli e le recenti stragi in Russia ».

L'oratore presentato dal sig. Giovanni Bissattini, parlò per una buona ora sulle stragi degli ebrei in Russia. Fu più volte applaudito,

Fu raccolta una discreta somma di denaro che verrà inviata alle famiglie delle vittime.

Gita del Circolo speleologico ed idrologico. Ieri i soci di questo fiorente circolo hanno inaugurato la serie delle loro spedizioni con una gita al colle murenico di Moruzzo e alle sorgenti del Lavia.

Questa piccola gita che riuscì divertentissima e oltremodo interessante, è il preludio di altre gite più importanti che il Circolo sta organizzando.

Salvo per miracolo della scienza chirurgica può dirsi l'operaio Giovanni Perini di Giorgio il quale entrò nell'Ospitale civile il 25 settembre per essere operato di ascesso stercorale da ernia strozzata inguinale.

Dopo pochi giorni da che era uscito dall'ospitale dovette rientrarvi per essere operato di fistola erniaria stercorale con perforazione dell'intestino. Ora è perfettamente guarito e ieri, uscendo dall'ospitale, ci pregò di render pubblica la sua gratitudine infinita al valentissimo chirurgo primario prof. Rieppi, al dott. Cavarzerani e al dott. Bigai che gli salvarono la vita.

Esprime poi la sua gratitudine al personale ospitaliero per l'ottimo trattamento che ebbero a suo riguardo.

Uxoricida in Cassazione Quel Bortolo Zoldan di Erto Casso che nella testè chiusa sessione della Corte d'Assise, fu condannato per la strage della moglie a 18 anni di reclusione ha fato dichiarazione di ricorrere in Cassazione a mezzo del suo egregio difensore avv. Peter Ciriani.

Rissa ed arresto per ribellione. Ieri sera alle 7.20 in via del Freddo, la guardia di città Domenico Cucurullo arrestò certo Natale Colavig di Giuseppe d'anni 18 maniscalco, nato a Povoletto, qui domiciliato abitante nella frazione di Vat, perchè era venuto alle mani con uno sconosciuto.

All'intervento del suddetto agente accorso per dividerli il Colavig rivolse la sua ira contro la guardia prendendola per il petto e pronunciando parole di minaccia.

Il processo dei falsi monetari. che doveva svolgersi nella sessione della nostra Corte d'Assise, testè chiusasi, avrà luogo invece agli ultimi del mese di gennaio od ai primi di febbraio p. v.

Furto o smarrimento. Certa Maria Lazzaroni fu G. B. d'anni 39 abitante in via Cisis denunciò alla P. S. che un suo bambino di 2 anni fu privato in via Bartolini di uno scialle in cui era involto. Non sa se si tratti di furto o di smarrimento.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 16 dicembre

Venezia	90	60	41	72	58
Bari	48	88	20	89	70
Firenze	35	50	47	43	73
Milano	1	11	81	52	32
Palermo	90	88	73	64	75
Roma	67	11	9	14	87
Torino	4	55	60	80	44
Napoli	49	86	9	56	24

Stato Civile

Bollettino settim. dal 10 al 16 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi 17 femmine 13
» morti » 1 » 1
» esposti » 1 » —
Totale N. 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Mariano muratore con Clotilde Quajattini casalinga — Giovanni Mari r. impiegato con Gemma Magrin civile — Cesare Dapupet farmacista con Erminia Facci civile — Marco Ceolin cocchiere con Caterina Cantero casalinga — Giovanni Gallicssi operaio di ferriera con Anna Fumolo casalinga — Giuseppe Tosolini fornaciaio con Zelinda Piva contadina — Leonardo Cojutti falegname con Pia Zuliani contadina — Antonio Lodolo calzolaio con Teresa Paviotti cameriera — Giuseppe Mariotti muratore con Irma Pravisani setaiuola — Bonifacio Rizzi muratore con Vitalia Rizzi contadina.

MATRIMONI

Luigi Ballico agricoltore con Emilia Baresi operaia.

MORTI

Luigi Fabris fu Francesco d'anni 62 fotografo — Cecilia Bassi-Italiani di Francesco d'anni 31 casalinga — Filomena Zampa Zucchiatti fu Domenico di anni 66 serva — Luigi De Pauli fu Tomaso d'anni 59 conciapelli — Ines Bertossi di Giuseppe di mesi 1 — Ferdinando Braida di Giuseppe d'anni 39 facchino — Valentino Candussi di Domenico di giorni 15 — Enrico Rovere fu Vincenzo d'anni 68 agente privato — Raimondo Schiratti fu Gio. Batta d'anni 46 merciaio girovago — Luigi Tallon fu Giovanni d'anni 75 agricoltore — Luigi Tonini fu Angelo d'anni 72 calzolaio — Domenico Samaro fu Valentino d'anni 47 agricoltore — Bortolomio Carrador fu Luca d'anni 71 cantoniere ferroviario — Caterina Fuccaro fu Giacomo d'anni 62 contadina — Caterina Leonzio d'anni 17 casalinga — Maria Ottogalli di Andrea d'anni 38 contadina — Giuseppe Toso fu Sebastiano d'anni 66 agricoltore.

Totale N. 17

dei quali 5 a domicilio e 12 negli altri stabilimenti.

STELLONCINI DI CRONACA

Il signor professore Felice Momigliano, sopranominato il filosofo della Biblioteca, pubblicò sabato un letterone in risposta alle nostre serene concezioni sul suo insistente incarico di direttore della sala di lettura in palazzo Bartolini. Noi potremo risparmiare qualunque replica, perchè sugli argomenti principali della vertenza il professore Momigliano sorvola o tace. E noi avremo campo di ritoccarli nell'interesse di quell'istituto civico e per il doveroso controllo dei denari dei contribuenti.

Ma, poichè il prof. Felice Momigliano, per giustificare la sua solidarietà col vocabolario dei bettolini del suburbio, lavora d'invenzione sarà bene mettere le cose in chiaro. Può far comodo al prof. Momigliano di fare la vittima, per portare la questione nel campo personale, non a noi che nelle nostre critiche abbiamo sempre rispettato la persona del professore.

Non è vero dunque che nella lettera di quel frequentatore vi siano attacchi al professore. E non comprendiamo come un'uomo d'ingegno possa aver pigliato un equivoco tanto madornale. Rilegga con quella calma filosofica che deve essergli abituale la lettera e vedrà che quelle frasi sono rivolte, *non a lui*, ma ad un ancora inesistente bibliotecario da nominarsi eventualmente dai suoi amici della Giunta comunale.

E' tanto vero che si parla di lire 3200 o 3600 secondo il nuovo organico per il bibliotecario e non delle 1500 lire che percepisce lui, probibliotecario.

Dopo di ciò, quale che possa essere la sorte della sua solidarietà con quel siffatto vocabolario, noi ci affrettiamo a concludere che.... torneremo quanto prima sull'elegante argomento.

La passione della ritirata

Nelle elezioni comunali di Belluno vinsero i radicali allo stesso modo dei radicali di Pordenone. Non ebbero competitori perchè i liberali moderati si sono astenuti, con quella passione per la ritirata che hanno i nostri ottimi amici politici, dove infieriscono ancora certe antichità, le quali perdio! sarebbe ora di consegnare al Museo.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Il saluto ai veneziani

Le due ultime recite dei veneziani chiamarono una folla straordinaria: due sale riboccanti.

La recita della *Serenissima* ebbe il carattere d'una clamorosa primiere. Che mirabile dialogo parlano quei personaggi! Il Nobilomo Vidal ebbe accoglienze trionfali. Il Benini fu grande come sempre. — Invece la recita di *Mia fia* lasciò a desiderare nella parte musicale del secondo atto, dove ci devono essere alcune stonazioni, ma non tutta una stonazione.

Al cav. Benini e a tutti i suoi valenti compagni rinnoviamo il cordiale saluto, augurando di rivederli presto per il compiacimento del nostro spirito e per l'onore delle nostre scene.

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Per evitare le proteste da parte dei signori che vi partecipano e per non contendere con la piccola stampa veneziana, entusiasta, come qualche giornale, locale di tutti gli spettacoli senza eccezione che si danno a Udine, tralasciamo di fare la cronaca dello spettacolo che si dà in questo teatro. Così il giornaletto veneziano potrà risparmiarsi le sue asinesche insinuazioni e il coro delle lodi sarà pieno....

BIBLIOGRAFIA

Maria Gaetana Agnesi di Luisa Anzoletti. Editore Cogliati, Milano.

Dopo l'*Elogio storico dell'Agnesi* del can. teol. Antonio Frisi, la *Monografia* di Giulio Carcano, pubblicata dalla *Rivista Europea*, — l'altra, diffusa e bellissima di Bianca Milesi, nei *Sessanta illustri italiani*; le biografie di D. Sacchi, di Achille Mauri, del Grolli ed altri — abbiamo, grazie al solerte editore Cogliati, un libro poderoso su questa celebre matematica, dovuto ad una penna forte e delicata, quella della scrittrice Luisa Anzoletti, ben nota per opere pregevoli come *La fede nel Soprannaturale*, *La donna nel progresso cristiano*, e conferenze sceltissime.

L'Agnesi è stata ingegno troppo vasto e Gagliardo e donna singolarmente pia, per prestarsi ad uno studio esatto senza presentare stridenti difficoltà, ed accingersi a rinfrescarne tutta la vita l'opera intera, con un lavoro che all'antica profondità aggiungesse l'impronta della modernità piacevole, era impresa da scoraggiare gli ingegni meglio disposti. Luisa Anzoletti, che ad una volontà e perseveranza ammirabile, unisce dottrina e forbitezza di lingua, affrontò con vero intelletto d'amore la difficile battaglia con l'arte, e riuscì a darci un lavoro eccellente, senza gravezze nè lacune, ostacoli quasi inevitabili, data la pesantezza storica del soggetto.

Il volume, oltre la vita e le opere dell'Agnesi, contiene una saporita ed arguta prefazione, ed è corredato d'incisioni interessanti. Per mille ed una ragione, vorrei sapere quel libro in ogni biblioteca e nello scaffaletto d'ogni signorina gentile.

U. di C.

SPORT

Il circuito automobilistico per la coppa d'oro durante l'Esposizione di Milano

Passeranno per Udine

Per iniziativa dell'Automobile Club di Milano si sta organizzando una grande manifestazione automobilistica di turismo da tenersi nel 1906 durante la grande Esposizione.

Dal programma risulta che la manifestazione avrà il carattere di concorso internazionale e per le particolarità di percorso, di organizzazione e di premio avrà il titolo di *Circuito italiano di resistenza per la Coppa d'oro*. Vi saranno altri premi per 120.000 lire.

L'itinerario è il seguente: Milano, Treviso, Bologna, Passo dei Mandrioli, Roma, Napoli, Montecassino, Roma, Radicofani, Firenze, Passo dell'Abetone, Piacenza, Passo della Scoffera, Genova, Passo di Cento Croci, Poggio Berceto, Parma, Alessandria, Torino, Lago Maggiore, Certosa di Pavia, Milano, Lago di Como, Valtellina, Passo dell'Arpica, Val Camonica, Brescia, Lago di Garda, Cadore, *Udine*, Bologna, Brescia, Milano.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Contro l'ex segretario comunale di Trasaghis

Udienza del 16 dicembre

La sentenza

Sabato è terminato il processo contro l'ex segretario comunale di Trasaghis Francesco Fabris.

Dopo un'esatto riassunto della discussione fatto dal Presidente, i giurati alle 13.15 entrarono nella camera delle loro deliberazioni e ne uscirono due ore e mezzo dopo con un verdetto che ritenne il Fabris colpevole di peculato e truffa continuati colle attenuanti generiche.

Il P. M. in base al verdetto chiese la condanna dell'accusato a 5 anni e mesi 6 di reclusione e 3000 lire di multa e all'interdizione per anni 5 dai pubblici uffici.

Il difensore avv. Bertaccioli invocò il minimo della pena.

La Corte verso le sei emise sentenza colla quale il Fabris viene condannato a 3 anni, mesi 1, giorni 15 e L. 1250 all'indennità verso la parte lesa e all'interdizione per 2 anni e 6 mesi dai pubblici uffici e dalla carica di segretario.

Pare che il Fabris qualora i suoi difensori glielo consiglino, interporrà ricorso in cassazione.

Dopo ciò il Presidente avvertì che la causa per adulterio in contumacia contro la signora Soussel viene rimessa ad altra sessione dovendo egli presiedere altro circolo di Corte d'Assise.

Ringraziò quindi i giurati e dichiarò chiusa la sessione.

Il capo dei Giurati signor Colle presentò una lettera d'augurio a nome della Giuria al Presidente che ringraziò vivamente.

La crisi del Ministero

Il Ministero ebbe 63 voti di maggioranza per la sua politica generale — ma il suo *modus vivendi* fu schiacciato con una maggioranza di 153 voti. Al colpo formidabile nessuno, anche fortissimo, Ministero avrebbe resistito: questo, che era già scosso, rimase frantumato. L'on. Fortis si recò, dopo la seduta, al Quirinale a presentare le dimissioni del Gabinetto.

Ora che avverrà? Se si volesse seguire il criterio che prevale nel più vecchio paese parlamentare, in Inghilterra, il Governo spetterebbe ora alla opposizione. Ma in Italia predominano altri criteri: il potere non spetta al capo d'un partito, ma all'uomo politico che sa crearsi come che sia una maggioranza. E queste maggioranze si chiamano di destra o di sinistra secondo il tornaconto.

E' sicuro questo che la maggioranza che troverebbe indubbiamente domani l'on. Sonnino, se gli affidassero la direzione del Gabinetto, sarebbe poco diversa da quella racimolata dall'on. Giolitti e tenuta insieme fino a ieri per Fortis con grandi fatiche. Ma tuttavia sentirete ripetere che la maggioranza di Giolitti è democratica, benchè abbia dentro perfino il Cornaggia e che la maggioranza di Sonnino benchè abbia dentro parecchi radicali è reazionaria.

Con questo ragionamento l'on. Giolitti da alcuni anni governa parlamento e paese. Ora con la sua stampa, bene organizzata e con energia diretta, cercherà di fare di nuovo prevalere la menzogna costituzionale, per mettere al posto di Fortis un altro suo luogotenente oppure, se le forze fisiche glielo consentiranno, per riafferrare il timone dello Stato, dopo che lo ebbe alcuni mesi or sono, in un grave momento, abbandonato con un'altra delle sue storiche fughe.

LE ELEZIONI PROVINCIALI

Ieri nel Mandamento di Tolmezzo il comm. Ignazio Renier presidente della Deputazione Provinciale fu rieletto, con grande maggioranza di suffragi, consigliere provinciale.

Furono dati dei voti al dottor Cominotti.

Ci manca, fino all'ora d'andare in macchina, l'esito di Maniago ove si portava il signor Malattia contro l'avvocato Mario Marchi, figlio al defunto consigliere provinciale.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Vedi movimento piroscafi della "Navig. Gen. Ital." e "Veloce" in IV^a^ pagina

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Da L. 10 a 15 settimanali

può guadagnare a tempo o sera chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale *Deutsche Erfindungen für Handel und Industrie Milano.*

Appartamento d'affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano.

Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

CATRAMINA BERTELLI — TOSSI CATARRI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565

e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia

1 premio	da L. 125,000-	L.	125,000
1 premio	» 100,000-	»	100,000
2 premi	» 50,000-	»	100 000
1 premio	» 40,000-	»	40,000
7 premi	» 25,000-	»	175,000
14 premi	» 20,000-	»	280,000
43 premi	» 15,000-	»	645,000
40 premi	» 10,000-	»	400 000
39 premi	» 5,000-	»	195,000
402 premi	» 1,000-	»	402,000
482 premi	» 500-	»	241,000
1 premio	» 325-	»	325
2 premi	» 120-	»	240
2915 premi	» 100-	»	291,500
2890 premi	» 50-	»	144,500
20200 obblig.	» 20-	»	604,000
25000 »	» 21-	»	525,000
80000 »	» 22-	»	1,760,000
88000 »	» 23-	»	2,024,000
10000 »	» 24-	»	240,000
9705 »	» 25-	»	242,6 0
249746 premi e rimborsi	per L.		8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il prestito a Premi

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri,,

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

L. 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

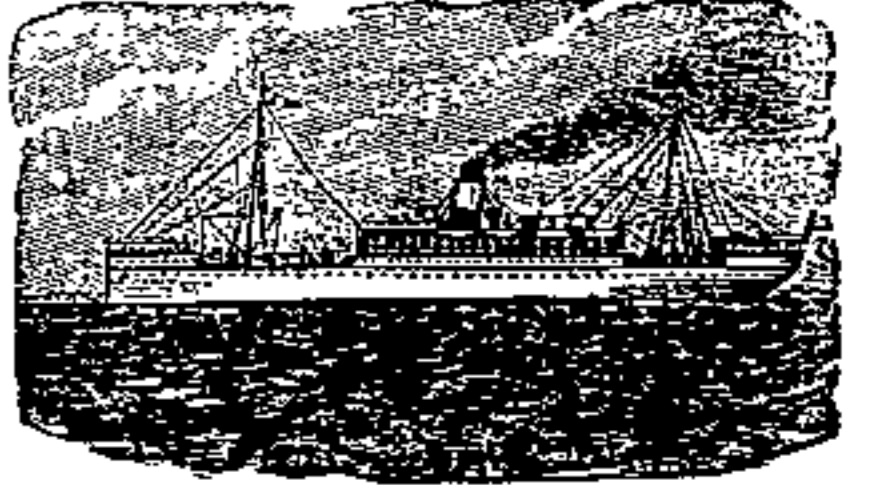
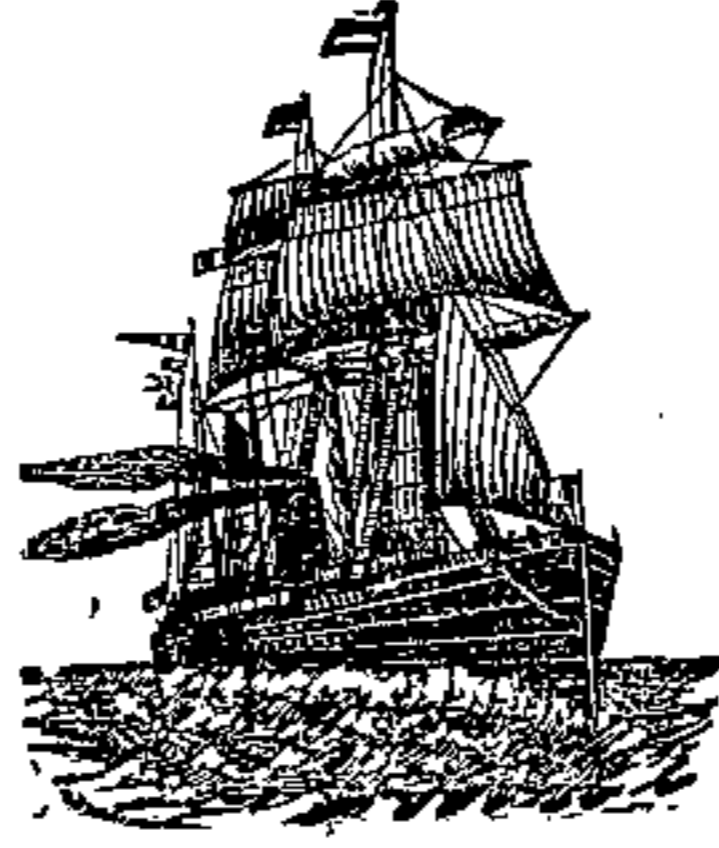
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE	La Veloce	30 Dicemb.	Napoli	5400	3500	16	13
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	5 Gennaio	»	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	16 »	»	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Ilaliana	23 »	»	5126	3323	15,06	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	4 gennaio	Barc,. Cadice, Las Palmas	5260	3383	15	19
ARGENTINA	La Veloce	11 »	Teneriffe, Montevideo	5400	3500	16	19
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	18 »	Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 »	Cadice, Las Palmas	5400	3500	16	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 gennaio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI GENOVA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Posffac 351

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

il Dott. PUTELLI

riprenderà le sue consultazioni
a VENEZIA: S. Marco, Calle Ridotto il giorno 6 novembre (11 12 e 3 5 p.)
a PORDENONE: Albergo « 4 Corone » il giorno 11 novembre (anzichè il 4 novembre).

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool,

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.